



Scuola Secondaria di primo grado "Alessandrini - L. da Vinci"
AD ORIENTAMENTO MUSICALE

Via Vespucci, 9 – 20090 CESANO BOSCONO (MI)

Tel. 02 4501218 – Fax 02/48689361

www.mediacesano.it - e-mail: mediacesano@virgilio.it

C.f. 80148810155 - Cod. mecc. MIMM662001

Plesso via Bramante tel. 02/4583466

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"ALESSANDRINI – DA VINCI"
CESANO BOSCONO

a.s. 2011-2012

Per gli insegnanti, questo documento-strumento costituisce un punto di riferimento

- per l'attuazione condivisa dell'attività didattica e formativa
- per programmare interventi e tenere sotto controllo la propria attività mediante verifiche
- per dare alla loro opera, pur nell'ovvio rispetto della libertà e dell'individualità di ognuno, la necessaria uniformità

Nel rapporto scuola-utenza, esso costituisce un elemento di trasparenza e uno strumento di comunicazione, che consente all'istituto di diffondere correttamente la propria immagine e permette ai genitori

- di sottoscrivere il "Patto Educativo di Corresponsabilità" all'atto di iscrizione
- di operare scelte consapevoli
- di usufruire nel modo più facile e completo del servizio-scuola
- di fornire alla scuola la propria collaborazione

Nel rapporto con il territorio, esso permette alla scuola di presentarsi in modo organico alle istituzioni e facilita l'integrazione con le iniziative proposte dall'Ente locale e dalle agenzie culturali e sociali territoriali.

Pur rimanendo costanti i principi educativi e didattici che costituiscono lo spirito e il clima della nostra scuola, il Piano dell'Offerta Formativa viene aggiornato ogni anno: in primo luogo per la necessità di conformarsi alla legislazione scolastica in continuo divenire e alle nuove norme che ne derivano, anche nell'ambito dell'autonomia che caratterizza l'istituzione; in secondo luogo per adeguarsi ai cambiamenti in atto nella società e nel contesto in cui opera il nostro istituto, ricercando e progettando percorsi che possano dare una risposta ai bisogni delle famiglie e degli alunni.

3. ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto sociale, economico e culturale in cui la nostra scuola opera è caratterizzato da una notevole eterogeneità, frutto di precedenti flussi d'immigrazione, di trasferimenti di nuclei familiari dalla città o da altre località, di recenti insediamenti di ceti medi.

In questi ultimi anni inoltre è andato aumentando il numero di famiglie con cittadinanza non italiana, provenienti da diverse località del mondo; parecchie si sono ormai stabilmente integrate nella nostra realtà.

Le diversità presenti nell'utenza, correlate ai diversi insediamenti abitativi che caratterizzano il nostro territorio, rendono l'ambiente scolastico piuttosto complesso.

Accanto a una percentuale non trascurabile di ragazzi e ragazze che, dopo la licenza media, proseguono gli studi in direzioni impegnative, permane infatti una fascia di svantaggio e di disagio, nei cui confronti la scuola ha attivato da anni progetti specifici per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione.

Negli ultimi anni, la presenza di casi problematici sotto il profilo del comportamento e/o dell'apprendimento è andato crescendo. Come in tutta la società odierna, a causa di vari fattori, tra cui gli impegni di lavoro di entrambi i genitori e la crisi dell'istituto familiare, diventa sempre più consistente il numero dei giovani che vivono gli anni della adolescenza in uno stato di disorientamento e di disorganizzazione e che tendono ad aggregarsi in gruppi dai contorni non sempre chiari, in cui riversano sentimenti e problematiche che non trovano altra collocazione; nel contempo alcuni genitori evidenziano difficoltà nella relazione educativa con i figli e devono essere incoraggiati a collaborare adeguatamente con la nostra azione educativa e didattica.

L'utenza della nostra scuola presenta le seguenti caratteristiche:

Famiglia: il titolo di studio dei genitori va dalla licenza elementare alla laurea con una predominanza media del diploma di terza media; quasi sempre lavorano entrambi; alcuni sollecitano sia una preparazione culturale ampia sia una scuola che rispetti ritmi e necessità individuali; sono generalmente attenti alle proposte che la scuola presenta e collaborano ad alcune attività attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali e al Comitato Genitori.

La partecipazione alle attività della scuola non è particolarmente consistente in termini quantitativi e viene spesso sollecitata attraverso iniziative rivolte esplicitamente ad essi.

Residenza: la quasi totalità degli alunni (90,6%) proviene dal Comune di Cesano Boscone, gli alunni non residenti nel comune (9,4%) provengono principalmente da Corsico e dai quartieri limitrofi di Milano.

Situazione economica: la situazione economica delle famiglie risulta abbastanza omogenea, di ceto medio; sono presenti alcuni alunni appartenenti a famiglie in situazione di disagio economico.

Paese d'origine: ultimamente si sta verificando un ampliamento dell'utenza multietnica, anche se ancora percentualmente limitata rispetto ai parametri di Milano città. Attualmente sono iscritti e frequentano regolarmente 62 alunni stranieri.

4. INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

L'eterogeneità dell'utenza scolastica necessita della soddisfazione di un'ampia gamma di bisogni formativi, individuati prendendo in considerazione sia le esigenze delle quali genitori e alunni hanno consapevolezza, sia quelle rilevate conseguentemente all'azione educativa della scuola.

In particolare, la nostra analisi ha rilevato che, per la loro formazione, ragazzi e ragazze hanno bisogno di

- IDENTIFICAZIONE
 - conoscersi e accettarsi
 - sapersi valutare
 - scegliere modelli di comportamento che si riferiscano a norme e valori della convivenza civile

- AUTONOMIA
 - avere autostima e fiducia in sé
 - assumersi responsabilità
 - prendere iniziative personali

- ORGANIZZAZIONE
 - organizzare il tempo a disposizione
 - riferirsi a un sistema di regole
 - rispettare regole e impegni

- AGGREGAZIONE
 - relazionarsi con gli altri
 - vivere la diversità come arricchimento
 - essere aperti verso gli adulti

- IDENTITÀ COLLETTIVA
 - sentire la scuola come luogo positivo in cui si acquisiscono conoscenze e si stabiliscono relazioni
 - stabilire rapporti positivi con l'ambiente e con le strutture del territorio

- **CULTURA**
 - acquisire informazioni e conoscenze per comprendere la realtà circostante
 - raggiungere competenze adeguate, specialmente nel comunicare
 - fondare il processo di astrazione su una base di esperienze concrete
- **ALLARGAMENTO DEGLI ORIZZONTI PERSONALI.**
 - ricevere stimoli all'apertura verso l'esterno (teatro, cinema, mostre, viaggi...)
 - fare esperienze culturali al di fuori della scuola e del luogo dove si vive
 - sentire la pari dignità di tutte le culture

5. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

In base alla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, la nostra scuola persegue la sua finalità generale: favorire, attraverso il raggiungimento di obiettivi declinati nelle varie aree, lo sviluppo armonico della persona, portandola a prendere coscienza di sé, a potenziare i suoi lati positivi, ad acquisire valori e a inserirsi nella realtà circostante.

▪ **AREA INDIVIDUALE**

OBIETTIVO GENERALE: conoscere se stessi

- conoscersi e accettarsi
- conoscere le proprie capacità e i propri limiti
- rafforzare la fiducia e la stima in sé
- essere disponibili a cambiare

▪ **AREA SOCIALE**

OBIETTIVO GENERALE: relazionarsi positivamente con gli altri

- ascoltare e accettare opinioni diverse
- essere in grado di prendere decisioni e iniziative
- assumersi le proprie responsabilità
- essere disponibili a collaborare con gli altri

▪ **AREA DELL'AUTONOMIA**

OBIETTIVO GENERALE: acquisire un metodo di lavoro

- saper organizzare il proprio tempo ed il proprio materiale
- saper lavorare in classe
- saper lavorare in gruppo
- accettare le regole

▪ **AREA COGNITIVA**

OBIETTIVO GENERALE: sviluppare capacità attraverso l'acquisizione di conoscenze

- comprendere le istruzioni di lavoro
- saper ascoltare
- saper osservare
- saper comprendere il senso generale dei messaggi
- saper collegare e rielaborare le conoscenze acquisite
- saper comunicare con chiarezza
- saper analizzare e sintetizzare i contenuti proposti

6. OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE

Nell'attività didattica per l'acquisizione degli apprendimenti, le varie discipline concorrono alla formazione culturale degli alunni e delle alunne perseguendo ciascuna i propri obiettivi specifici, così individuati:

ITALIANO

Comprensione della lingua orale e scritta

Produzione nella lingua orale e scritta

Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua italiana, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi

Conoscenza e organizzazione dei contenuti

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenza degli eventi storici

Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici

Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica

Comprensione e uso del linguaggio specifico

GEOGRAFIA

Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione

Uso degli strumenti propri della disciplina

Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche

Comprensione ed uso del linguaggio specifico

LINGUA STRANIERA

Comprensione della lingua orale e scritta

Produzione nella lingua orale e scritta

Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche

Conoscenza della cultura e della civiltà

MATEMATICA

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina

Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti

Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica

Comprensione e uso dei linguaggi specifici

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

Conoscenza degli elementi propri delle discipline

Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti

Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale

Comprensione e uso dei linguaggi specifici

TECNOLOGIA

Osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente

Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative

Conoscenze tecniche e tecnologiche

Comprensione e uso dei linguaggi specifici

ARTE E IMMAGINE

Capacità di vedere-osservare; comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici

Conoscenza e uso delle tecniche espressive

Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi

Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico

MUSICA

Percezione e produzione: conoscenza e utilizzo di linguaggi espressivi

Conoscenza ed esposizione chiara delle nozioni di storia della musica

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva)

Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)

Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie

Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva

RELIGIONE

Conoscenza dei contenuti essenziali della religione

Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi

Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti

Comprensione e uso dei linguaggi specifici

STRUMENTO MUSICALE

Lettura e decodifica del linguaggio musicale

Utilizzo della tecnica fondamentale dello strumento

Esecuzione con lo strumento di un brano in modo espressivo ed interpretativo

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Il processo di apprendimento degli alunni viene progettato prendendo in considerazione la situazione di partenza e le potenzialità/capacità individuali, individualizzando di conseguenza i percorsi. I docenti delle medesime discipline concordano, in sede di riunione di materia, gli obiettivi minimi irrinunciabili del processo di apprendimento.

7. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Cogliendo il comune denominatore e il principio ispiratore delle finalità che consideriamo prioritarie, è possibile individuare l'identità del nostro istituto.

Quello che emerge è un modello di scuola non chiusa in se stessa, ma aperta alla società e all'innovazione, che rifiuta la semplificazione di concentrarsi solo sul recupero dello svantaggio o sul potenziamento delle eccellenze, ma accetta la sfida di rispondere all'eterogeneità dei bisogni con un'offerta formativa.

L'utenza può scegliere fra due modelli diversi per organizzazione oraria e didattica: modello Tempo Normale a 30 moduli orari e modello Orientamento Musicale a 32 moduli orari.

La scuola progetta un'ampia gamma di iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa sia all'interno dei curricoli che in orario extracurricolare e si raccorda alla realtà territoriale permettendo l'apertura alla società e all'innovazione.

L'analisi d'istituto da noi condotta ci ha permesso di delineare il quadro della situazione attuale e la nostra ipotesi di sviluppo futuro:

"Consapevolezza e responsabilità nella scuola di tutti e di ciascuno: un'offerta formativa di qualità perché ogni persona sia accolta, valorizzata nelle capacità e nelle competenze e preparata a progettare il futuro"

Vogliamo qui ricordare alcuni obiettivi per noi prioritari:

- partecipazione condivisa alla gestione dell'istituto
- centralità degli alunni e delle alunne e dell'attenzione al singolo, come linee guida di tutti i progetti del triennio, dall'accoglienza all'orientamento
- successo formativo inteso come successo nel percorso di apprendimento e nella costruzione del sé.

8. FINALITÀ DELLA SCUOLA

a) FAVORIRE LA CRESCITA UMANA, SOCIALE E CULTURALE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE ATTRAVERSO:

- l'attenzione alle esigenze, ai problemi, alle caratteristiche individuali
- l'attenzione alla crescita globale della persona in un clima di serena convivenza e di benessere
- la garanzia di preparazione e di acquisizione delle capacità e delle conoscenze necessarie per capire la realtà e dotarsi di strumenti atti ad interagire con essa

b) MANTENERSI IN SINTONIA CON L'EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ E DEI SAPERI ATTRAVERSO:

- l'aggiornamento e la formazione
- la valorizzazione delle risorse umane e professionali
- l'apertura alle innovazioni
- l'apertura alle iniziative e ai progetti
- l'apertura alla società e al territorio

c) GESTIRE L'ORGANIZZAZIONE IN MODO EFFICIENTE E CONDIVISO ATTRAVERSO:

- la regolarità di erogazione del servizio
- la consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si fa
- la trasparenza e la circolazione della comunicazione
- la collaborazione fra le varie componenti della scuola

9. LINEE D'AZIONE

◆ sul piano EDUCATIVO e DIDATTICO

- favorire l'innovazione metodologica e tecnologica
- ribadire come linee d'istituto:
 - l'attenzione all'acquisizione di un metodo di studio (imparare a imparare)
 - l'impegno dei docenti di tutte le discipline per il rafforzamento delle capacità espressive (linguaggio scritto e orale)
- impegnarsi con coerenza e collegialità nel richiedere agli alunni impegno e stile di convivenza
- ampliare e razionalizzare l'offerta di iniziative culturali e ricreative per:
 - stimolare gli interessi
 - organizzare il tempo libero
- favorire le occasioni di aggregazione e di rafforzamento dell'identità di istituto (es. manifestazioni sportive, manifestazioni in occasione di ricorrenze)

◆ nei RAPPORTI CON I GENITORI

- favorire la corretta conoscenza delle nostre iniziative e del nostro stile di lavoro
- esplicitare le rispettive responsabilità mediante un "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie
- valorizzare la partecipazione e la collaborazione della componente genitori

FORME DI PARTECIPAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DELLA COMPONENTE GENITORI

La collaborazione tra la scuola e le famiglie appare indispensabile soprattutto per due motivi:

- perché la scuola è parte della società e non può né vuole sentirsi separata
- perché l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più insegnanti e genitori si conoscono e cooperano.

La collaborazione può avvenire in diversi modi:

- in forme istituzionali, attraverso l'elezione della componente genitori negli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe)
- in forme partecipative quali: Consigli di classe aperti, conferenze e momenti formativi
- in forme autonome (assemblee di classe e di istituto) che consentono loro di:
 - costituire un comitato di coordinamento
 - conoscersi meglio, confrontare esperienze, focalizzare problemi
 - progettare ed attuare iniziative di varia natura (sportiva, ricreativa, culturale), che risultano di fatto possibili solo grazie alla loro disponibilità
- in forme di interessamento e partecipazione personale, per lo più attuate attraverso i colloqui individuali con gli insegnanti, che rivestono anch'essi grande importanza:
 - per una conoscenza più approfondita e completa della personalità dei ragazzi
 - per un confronto e uno scambio sui criteri educativi utili alla formazione
 - per trasmettere concretamente ai ragazzi la sensazione rassicurante dell'interessamento alla loro persona.

10. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corrente anno scolastico, l'offerta formativa del nostro istituto si articola in due tipologie che perseguono gli stessi obiettivi educativi e didattici attraverso modalità diverse di attuazione, nel tentativo di dare le risposte più adeguate ai bisogni diversificati dell'utenza:

Plesso "Leonardo da Vinci"

MODELLO TEMPO NORMALE 30 ore
corso A lingua inglese + spagnolo
corso B lingua inglese + francese
corso C lingua inglese + spagnolo
corso E lingua inglese + francese
prima e terza D lingua inglese + spagnolo
prima e terza F lingua inglese + spagnolo

Plesso "Alessandrini"

MODELLO TEMPO NORMALE 30 ore	MODELLO a orientamento musicale
corso G lingua inglese + spagnolo	corso L lingua inglese + francese
corso H lingua inglese + spagnolo	
corso I lingua inglese + francese	
corso M lingua inglese + spagnolo	

Le materie d'insegnamento per il modulo base a 30 spazi orari sono:

	Ore settimanali
Italiano	5+1
Storia e Geografia	4
Matematica e Scienze	6
1° Lingua straniera	3
2° Lingua straniera	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2011-12

MODELLO a 30 ore: Tempo normale

30 ore settimanali di lezione (29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento materie letterarie) su 5 giorni.

MODELLO ad ORIENTAMENTO MUSICALE

Comporta 32 ore settimanali di lezione (29 ore curricolari + 1 ora di approfondimento materie letterarie + 2 ore di strumento) su 5 giorni (presso il plesso "Alessandrini").

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLE DÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Ingresso 7.55 - 8.00	***	***	***	***	***
1ª ora 8.00 - 8.55	***	***	***	***	***
2ª ora 8.55 - 9.50	***	***	***	***	***
1° Intervallo 9.50 - 10.00					
3ª ora 10.00 - 10.55	***	***	***	***	***
4ª ora 10.55 - 11.50	***	***	***	***	***
2° Intervallo 11.50 - 12.00					
5ª ora 12.00 - 12.55	***	***	***	***	***
6ª ora 12.55 - 13.50	***	***	***	***	***

Per tutti i tipi di offerta formativa, l'orario delle lezioni è articolato su 5 giorni settimanali di scuola (dal lunedì al venerdì) con moduli orari di 55 minuti e 2 intervalli di 10 minuti.

Nel quadro dell'autonomia scolastica, il Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, stabilisce ogni anno il calendario scolastico, che deve comunque garantire agli alunni 1000 ore annue obbligatorie di lezione.

Ciò comporta la necessità di strutturare un calendario scolastico di 171 giorni di lezione e di utilizzare, nel corso dell'anno scolastico, un sabato per attività o per manifestazioni d'istituto.

La riduzione della durata del tempo lezione da 60 a 55 minuti fa sì che ogni docente abbia a disposizione un numero di ore da dedicare ad attività di recupero/potenziamento, di compresenza e/o di laboratorio, programmate all'interno del Consiglio di classe in base alle esigenze riscontrate secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

L'attuazione della "settimana corta", favorisce un'offerta più ricca e articolata finalizzata al raggiungimento di un sempre più ampio successo formativo.

11. LINEE ESSENZIALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA NOSTRA SCUOLA

INNOVAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Utilizzazione di risorse multimediali, uso della LIM
- Uso del programma Cabri applicato alla geometria
- Attività di laboratorio

LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA

- Educazione alla salute
 - educazione all'affettività e alla sessualità
 - prevenzione primaria dell'uso di sostanze a rischio-
tabagismo
 - educazione alimentare
- Educazione ai diritti e alla partecipazione
- Educazione interculturale
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Prevenzione del bullismo
- Ampliamento attività sportive
- Visite e viaggi d'istruzione

INTEGRAZIONE

- Sportello ascolto per
alunni/e
- Alunni/e Tutoraggio
diversamente
abili:
- Alunni/e stranieri: Tutoraggio
Corso di prima alfabetizzazione
Corso di seconda alfabetizzazione

ATTIVITÀ INTEGRATIVE POMERIDIANE

- Corso di latino
- Giochi matematici
- Laboratorio musicale
- Potenziamento della lingua inglese

AMPLIAMENTO LEGATO ALLA FLESSIBILITÀ ORARIA

- Strutturazione di percorsi differenziati di recupero,
consolidamento e potenziamento

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

- Progetto di "raccordo" con la scuola superiore
- Incontro con personale docente per la scelta della scuola superiore

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA CON LA SCUOLA ELEMENTARE

- Progetto accoglienza per la prima settimana di scuola
- Nel primo periodo di scuola, eventuale Viaggio d'istruzione di 2 giorni per favorire la socializzazione tra alunni e tra docenti-alunni.

APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO

- Incontro sull'Orientamento
- Festa di Natale
- Giornata della Memoria
- Giornata sportiva
- Concerto di fine anno "Fuoripentagramma"

B. INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione continua dei docenti rappresenta l'elemento fondamentale per un efficace processo di apprendimento degli alunni. La formazione interessa sia il campo formativo - educativo, sia il campo dell'innovazione della didattica supportata dalle TIC.

- AUTONOMIA E PROGETTUALITÀ
- PREVENZIONE DEL BULLISMO NEL CONTESTO SCOLASTICO
- UTILIZZO DIDATTICO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE
- UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NELLA DIDATTICA
- ADESIONE INDIVIDUALE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE ESTERNE ALL'ISTITUTO

C. COORDINAMENTO INTERNO E RACCORDO CON L'ESTERNO

- ATTIVAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI :
 1. Gestione del piano dell'offerta formativa
 2. Sostegno al lavoro dei docenti: comunicazione e documentazione multimediale attraverso il sito web della scuola
 3. Interventi e servizi per gli studenti: 1) sostegno all'handicap e prevenzione del disagio scolastico 2) continuità educativa e didattica

- ATTIVAZIONE COMMISSIONI (Sostegno all'handicap – Continuità con la scuola primaria e con la scuola superiore - Formazione classi prime – Orientamento– Orario –Tutor (per i docenti neoassunti) – Autonomia per il successo formativo – Valutazione – Integrazione alunni stranieri - Salute -Ambiente)

- COLLABORAZIONE:
 - con le scuole elementari di Cesano Boscone ("Progetto Continuità")
 - con le scuole superiori per l'orientamento

- COLLABORAZIONE con Amministrazione Comunale, Distretto Scolastico, ASL, oratori
 - "Progetto Scuola"
 - iniziative di ed. alla salute e ed. allo sport
 - progetti di ed. alla cittadinanza e ai diritti:
 - iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni DVA e stranieri in collaborazione con "Pianeta Azzurro" e "LULE"

12. RISORSE DELLA SCUOLA

RISORSE STRUTTURALI

Plesso di Via Vespucci

	* BIBLIOTECA	per ricerca, consultazione, prestito
	* PALESTRA	per ed.fisica e attività sportive
	* AUDITORIUM	per incontri, conferenze, rappresentazioni
	* AULE	per le classi; LIM in 5 classi
STRUTTURE	* SPAZI PER INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none">- di sostegno- di recupero- di approfondimento- attività alternativa
	* LABORATORI	<ul style="list-style-type: none">- linguistico- scientifico- arte e immagine- tecnologia- informatica e multimedialità- ceramica

Plesso di Via Bramante

	* BIBLIOTECA	per ricerca, consultazione, prestito
	* 2 PALESTRE	per ed.fisica e attività sportive
	* AULE	per le classi: LIM in 3 classi
STRUTTURE	* SPAZI PER INIZIATIVE	<ul style="list-style-type: none">- di sostegno- di recupero- di approfondimento- attività alternativa
	* LABORATORI	<ul style="list-style-type: none">- scientifico- arte e immagine- tecnologia- informatica e multimedialità- audiovisivi e LIM

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE

- * DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI
- * FUNZIONI STRUMENTALI
 - gestione P.O.F.
 - gestione sito web della scuola per la comunicazione e la documentazione
 - coordinamento sostegno all'handicap e prevenzione disagio scolastico
 - continuita' educativa e didattica
- * DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
- * ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
- * COLLABORATORI SCOLASTICI
- * INSEGNANTI DELLE VARIE DISCIPLINE
- * INSEGNANTI DI SOSTEGNO (alle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili per permetterne l'integrazione)

COLLABORATORI ESTERNI

- * EDUCATORI E ASSISTENTI COMUNALI PER GLI ALUNNI DVA

L'Ufficio di Segreteria segue gli aspetti amministrativi e contabili della scuola, rilascia i documenti scolastici e cura la tenuta degli atti.

I Collaboratori scolastici contribuiscono al buon funzionamento della scuola, assicurando la pulizia dei locali e la vigilanza.

Nel processo di realizzazione dell'autonomia è prevista l'attivazione di particolari figure con incarichi riferiti a specifici ambiti progettuali come i responsabili di Funzioni Strumentali, i Referenti di Progetti e di Commissioni, ecc.

I Docenti con Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa vengono designati dal Collegio dei Docenti al fine di promuovere, coordinare, sostenere, monitorare le attività didattico-formative d'Istituto.

L'azione delle Funzioni Strumentali è integrata dall'attività delle "Commissioni di lavoro" e dei "Gruppi di lavoro per progetto".

Nell'a.s. 2011-12 sono state attivate quattro funzioni strumentali.

1) Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa:

- *la Funzione strumentale in oggetto si configura come organizzazione, coordinamento e pubblicizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa.*

2) Sostegno all'handicap e prevenzione del disagio scolastico:

- *la Funzione Strumentale in oggetto si configura come supporto per la progettazione delle attività didattiche e l'attuazione dell'azione formativa relative agli alunni diversamente abili e coordina le iniziative di contrasto alla dispersione scolastica*

3) Comunicazione e documentazione multimediale:

- *la Funzione Strumentale in oggetto si configura come organizzazione della comunicazione multimediale della scuola, principalmente attraverso la gestione e l'aggiornamento del sito web d'Istituto.*

4) Continuità educativa e didattica:

- *la Funzione Strumentale in oggetto ha il compito di realizzare il raccordo con le scuole primarie di provenienza degli alunni attraverso la promozione di incontri informativi con i docenti e di attività orientative con gli alunni delle classi quinte e di attivare canali di collaborazione con le scuole secondarie del territorio.*

13. FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Consiglio di classe: ne fanno parte tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente Coordinatore da lui delegato facente parte del consiglio. Oltre che dei provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti, il consiglio di classe formula proposte al collegio dei docenti, riguardo all'azione educativa e didattica, ed anche eventualmente in ordine ad iniziative di sperimentazione. Il Consiglio di classe costituisce la sede di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche per la migliore realizzazione degli obiettivi educativi, può contribuire ad individuare le opportune iniziative integrative sia curricolari che extracurricolari idonee ad arricchire di motivazioni e di interessi l'impegno degli allievi, nonché proposte di sperimentazione. In particolare il C.d.c. è impegnato a valutare la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici e ad indicare le attività parascolastiche ed extrascolastiche che la classe intende svolgere, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate.

Il Consiglio di classe costituisce il luogo ideale di incontro tra le diverse componenti scolastiche, al fine di concordare le finalità da perseguire (nell'ambito degli indirizzi nazionali e di istituto), monitorare "in tempo reale" l'andamento e i risultati dell'azione didattica, ed eventualmente proporre le opportune iniziative al Collegio dei docenti.

Coordinatore del C.d.c.

Il Coordinatore del C.d.c. provvede alla predisposizione, stesura e verbalizzazione di tutti gli atti connessi alle funzioni di natura collegiale dei Consigli di classe.

OBIETTIVI E COMPITI

- Armonizzare gli obiettivi trasversali della programmazione educativa e didattica di classe con le finalità del POF
- Tendere ad una gestione coordinata, unitaria e consapevole della classe, in relazione con le altre classi, soprattutto dello stesso anno di corso
- Custodire e rendere fruibile a tutti i componenti del consiglio di classe ogni documentazione prodotta (relazioni di classe, piani di lavoro, schemi riassuntivi della valutazione, monitoraggi, ecc.)
- Facilitare la comunicazione tra la scuola e le famiglie

MODALITA' ATTUATIVE

- Ogni coordinatore è responsabile di una classe; presiede il consiglio di classe, è responsabile della tenuta del registro dei verbali del consiglio di classe e di ogni documentazione relativa ai lavori del consiglio di classe: programmazione iniziale, programmazione del recupero dei moduli della flessibilità degli alunni, relazione finale, schemi riassuntivi relativi alle situazioni iniziali, ai percorsi individualizzati, ai profili dinamici trimestrale e finale, ai consigli orientativi, alla certificazione delle competenze

- E' responsabile della tenuta del registro di classe, della supervisione della corretta dettatura delle circolari, del controllo delle firme, della raccolta e consegna delle cedole, delle giustificazioni (fatte salve le responsabilità del docente in servizio in prima ora)
- Propone al consiglio di classe la prima stesura dei profili dinamici degli alunni del primo trimestre e finale. E' responsabile del controllo della compilazione delle schede di valutazione ed è delegato alla firma delle stesse. Gestisce il contratto d'aula con la classe
- Informa, convoca e riceve i genitori anche a nome dei colleghi
- Informa il Dirigente scolastico di ogni situazione problematica.

Prima della riunione

- Predispone e fornisce a ciascun collega del consiglio di classe, i dati e il materiale utili per la discussione dell'ordine del giorno.

Durante la riunione

- Verifica che l'ordine del giorno sia chiaro a tutti, ribadendo che cosa verrà trattato
- Concorda un tempo determinato per la trattazione di ciascun punto dell'ordine del giorno e regola di conseguenza la durata degli interventi
- Stimola la partecipazione di tutti, evitando casi sia di passività sia di prevaricazione
- Conclude la trattazione di ogni punto all'ordine del giorno solo dopo:
 - ◆ aver esplicitato gli avanzamenti compiuti e sintetizzato le decisioni prese
 - ◆ aver esplicitato i problemi ancora aperti e raccolto proposte per l'ordine del giorno della successiva riunione
- Sollecita il consiglio di classe a riflettere sul processo di lavoro seguito.

Dopo la riunione

- Riferisce al Dirigente scolastico eventuali problematiche urgenti e segnala le proposte per l'ordine del giorno della riunione successiva.

MODALITA' DI LAVORO DEI CONSIGLI DI CLASSE

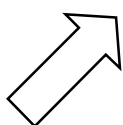
All'inizio dell'anno scolastico i/le docenti si riuniscono per organizzare il lavoro annuale secondo la seguente procedura di massima:

1) Fisionomia della classe

- ⇒ Composizione del Consiglio di classe
- ⇒ Rilevazione di cambiamenti/continuità
- ⇒ Composizione della classe
- ⇒ Rilevazione di situazioni particolari (ripetenti, portatori di handicap, alunni a rischio per difficoltà di apprendimento e/o integrazione)

2) Situazione di partenza

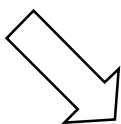
Classi prime



- a) esame delle informazioni fornite dalla scuola elementare tramite le schede di rilevazione e/o i colloqui con le insegnanti
- b) eventuale esame della scheda di valutazione di quinta
- c) prime osservazioni sistematiche delle prove iniziali
- d) rilevazione dei risultati delle prove iniziali

Ambito comportamentale

e cognitivo



Classi seconde e terze

- a) esame della relazione finale dell'anno precedente, redatta dal coordinatore
- b) presentazione della classe da parte degli insegnanti presenti nel precedente anno scolastico
- c) prime osservazioni sistematiche delle prove iniziali
- d) rilevazione dei risultati delle prove iniziali

3) Obiettivi educativi

- ⇒ **COMPORAMENTO**
 - autocontrollo
 - rispetto di adulti e compagni
 - rispetto delle strutture e del materiale scolastico
 - rispetto delle norme
- ⇒ **RAPPORTI INTERPERSONALI**
 - rispetto delle opinioni altrui e della diversità
 - disponibilità alla collaborazione
- ⇒ **PARTECIPAZIONE**
 - disponibilità all'attenzione e all'ascolto
 - disponibilità al coinvolgimento nelle iniziative e nelle proposte didattiche

- ⇒ IMPEGNO
 - rispetto delle scadenze
 - regolarità nel portare il materiale occorrente
 - regolarità nell'esecuzione del lavoro assegnato

- ⇒ ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
 - capacità di svolgere in modo autonomo e di portare a termine il lavoro
 - acquisizione di un metodo di lavoro

- ⇒ CRESCITA PERSONALE
 - consapevolezza delle proprie responsabilità
 - consapevolezza di sé
 - disponibilità al cambiamento

4) **Obiettivi didattici**

CLASSI PRIME

- ⇒ Capacità di comprendere le consegne
- ⇒ Capacità di prestare attenzione
- ⇒ Capacità di ascolto
- ⇒ Capacità di osservazione
- ⇒ Capacità di comprensione del senso generale dei messaggi proposti
- ⇒ Capacità di memorizzazione
- ⇒ Capacità di comunicare con un linguaggio semplice e chiaro
- ⇒ Avviamento alla comprensione dei linguaggi specifici delle singole discipline

CLASSI SECONDE

- ⇒ Capacità di analisi dei contenuti proposti
- ⇒ Mantenimento e consolidamento delle abilità e conoscenze già acquisite
- ⇒ Avvio della capacità di collegare dati e conoscenze
- ⇒ Capacità di comunicare con linguaggio più preciso, anche riutilizzando il linguaggio specifico delle discipline
- ⇒ Avvio alla capacità di rielaborazione personale
- ⇒ Capacità di individuare le parti fondamentali di un messaggio

CLASSI TERZE

- ⇒ Mantenimento delle conoscenze e delle abilità già acquisite
- ⇒ Rafforzamento delle capacità logiche, di analisi e di sintesi
- ⇒ Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo
- ⇒ Rafforzamento della capacità di rielaborazione
- ⇒ Capacità di approfondire gli argomenti
- ⇒ Capacità di prendere appunti

14. VALUTAZIONE

La valutazione è un momento di diagnosi del processo di formazione/apprendimento dell'alunno e di verifica dell'efficacia del lavoro della scuola.

Per gli alunni è un'occasione per verificare il proprio percorso scolastico, in relazione alle capacità individuali e, quindi, per impegnarsi nel consolidamento di eventuali obiettivi non raggiunti in modo soddisfacente.

PROCESSO VALUTATIVO

- a) La valutazione dei percorsi e dei processi di apprendimento, intesa come "valutazione formativa", descriverà analiticamente e sinteticamente, con voti in decimi, le fasi dell'apprendimento in relazione agli obiettivi programmati riferiti al curriculum.
- b) La valutazione periodica quadrimestrale e finale sarà espressa in decimi, espressione numerica che è traduzione di una valutazione descritta per prestazioni e conoscenze.
- c) In fase di valutazione sommativa verrà preso in considerazione il percorso effettuato da ogni alunno: l'impegno, la partecipazione, i miglioramenti dimostrati anche se di lieve entità rispetto ai livelli di partenza.
- d) La valutazione degli obiettivi formativi (autonomia, impegno, partecipazione, comportamento) e del livello complessivo di acquisizione degli obiettivi didattici rispetto ai livelli di partenza, verrà fornita come parte integrante della scheda di valutazione.

Nel rapporto scuola-famiglie la comunicazione degli esiti della valutazione costituisce un'occasione di confronto e di collaborazione, dalla quale possano scaturire ulteriori strategie per potenziare l'efficacia degli interventi educativi e didattici sia dei docenti che dei genitori.

Il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE** contiene:

- La valutazione delle singole discipline e delle attività opzionali, in voti numerici espressi in decimi, formulata in base alla situazione di partenza, alle finalità e agli obiettivi da raggiungere, agli esiti degli interventi effettuati e al processo di apprendimento.
- La valutazione del comportamento con voto numerico espresso in decimi.
- La valutazione della religione o dell'attività alternativa espressa con giudizio sintetico.

I genitori hanno occasione di incontrare gli insegnanti del Consiglio di Classe:

- in novembre, per la presentazione della programmazione ;
- in dicembre/gennaio per la comunicazione del consiglio orientativo nelle classi terze;
- nelle ore di ricevimento individuale (un'ora settimanale su appuntamento);
- per la consegna del documento di valutazione (fine quadrimestri).

15. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione degli esami di Stato di terza media, viene consegnato a ogni alunno/a la "Certificazione delle competenze", un documento che indica le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e liberamente scelte dagli alunni.

Conseguentemente la certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle varie aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame, sulla base di indicatori numerici individuati dal Collegio Docenti e rilevati dal Consiglio di Classe;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del triennio;
- piano di studi seguito (monte ore svolto, attività opzionali).

La Certificazione delle competenze costituisce un documento integrativo dell'attestato di Licenza media.

16. INTEGRAZIONE DELL'HANDICAP

L'integrazione dell'alunno portatore di handicap riveste un ruolo importante nell'offerta formativa del nostro istituto. Gli elementi che caratterizzano tale attività hanno il loro fondamento nel considerare l'alunno diversamente abile una fonte di arricchimento e di stimolo per tutti, insegnanti e alunni. Infatti il valore della solidarietà, presente nel nostro modello educativo, diventa realtà solo nel momento in cui si cerca di coniugare l'essere "nella norma" con l'essere "diverso".

A tale riguardo viene innanzi tutto proposto un progetto di accoglienza in cui l'alunno in difficoltà può trovare fin dall'inizio elementi che lo accomunino agli altri.

Lo specifico intervento non è mai attuato, tranne i casi in cui questo sia oggettivamente impossibile, in forma di rapporto individualizzato, ma si rivolge di norma al piccolo gruppo, dato che il sostegno è assegnato all'intera classe.

All'inizio di ogni anno scolastico l'insegnante di sostegno insieme al Consiglio di Classe redige il Piano Educativo Individualizzato che, partendo dalla diagnosi e dall'analisi della situazione di partenza cognitiva, relazionale e personale, individua obiettivi e strategie opportune per il percorso formativo dell'alunno DVA.

Oltre a questo, periodicamente vengono effettuati degli incontri tra famiglia, docente di sostegno e docente coordinatore con lo scopo di verificare l'andamento degli interventi e di confrontarsi sul processo evolutivo e/o su eventuali problematiche emerse.

L'attività svolta dall'insegnante di sostegno non si svolge solo all'interno del Consiglio di classe, presso il quale si fa portavoce delle esigenze dell'alunno, ma si rivolge anche alle agenzie esterne che lo hanno in carico, per seguirne e favorirne la crescita; almeno una volta all'anno viene effettuata una riunione tra personale medico e docenti di sostegno e di classe per l'aggiornamento della situazione di ogni singolo alunno.

In casi particolari è previsto un verbale di intesa tra la scuola, l'Amministrazione Comunale, l'ASL ed eventuali altre agenzie presenti sul territorio.

Un importante momento dell'integrazione è anche l'orientamento che, in alcuni casi, comporta la collaborazione tra l'insegnante di sostegno e i docenti delle superiori per la programmazione di percorsi personalizzati che permettano di proseguire in modo proficuo l'azione educativa e formativa avviata nella scuola dell'obbligo.

Un'attenzione particolare viene destinata agli alunni che, pur non avendo certificazione specifica, presentano sostanziali difficoltà d'apprendimento; ad essi, in base alle risorse di personale docente disponibile, viene offerta la possibilità di frequentare un percorso formativo e didattico individualizzato mirato al recupero delle

abilità di base e al raggiungimento degli obiettivi minimi interdisciplinari e disciplinari indicati dal Consiglio di Classe di appartenenza. Per avvalorare e dare chiarezza e trasparenza a questa iniziativa, gli alunni coinvolti e le loro famiglie sono chiamati a sottoscrivere il "contratto formativo" in cui sono esplicitati obiettivi, modalità, tempi e durata dell'intervento.

17. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il progetto è finalizzato al conseguimento di un'adeguata accoglienza degli alunni stranieri sia sul piano dell'integrazione e delle relazioni sia su quello didattico, in modo che i ragazzi possano acquisire innanzitutto la capacità di comunicare con i coetanei e gli adulti che li circondano, sia nell'ambito scolastico che extrascolastico.

E' essenziale quindi fornire loro gli strumenti di una prima alfabetizzazione e la possibilità di realizzare un iniziale approccio alle singole discipline. A tale scopo gli alunni usufruiscono di laboratori di lingua italiana nei quali vengono utilizzati strumenti adeguati (testi facilitati delle diverse discipline, testi in lingua madre, schede, dizionari, ecc.)

Resta inoltre essenziale la creazione di un'adeguata collaborazione con le famiglie per una migliore conoscenza degli alunni e perché la scuola possa essere uno dei punti di riferimento nella nuova realtà che gli alunni si trovano a incontrare.

Importante è poter mantenere un'attività in rete con gli altri servizi sul territorio e con l'Ente Locale che si occupa a vario titolo dell'integrazione delle persone straniere. Nel corso dell'anno vengono effettuate verifiche di lettura e comprensione, di parlato, di espressione scritta, anche in collaborazione con i docenti della classe.

La Commissione si riunisce periodicamente anche con i docenti interessati per verificare l'andamento del progetto.

FASI SI LAVORO

1° fase (incontro con il/la ragazzo/a e la famiglia)

- consegna del modulo iscrizione della scuola tradotto e di note informative sulla scuola tradotte;

- incontro/colloquio con la famiglia, un responsabile del progetto e il mediatore linguistico fornito dalla Lule:

1. Storia personale dell'emigrazione;
2. macrostoria familiare;
3. Acquisizione di informazioni sul percorso scolastico compiuto.

2° fase (conoscenza capacità cognitive e competenze dell'alunno/a)

somministrazione prove tradotte (comprensione / spazio-temporali/ causa-effetto/ elementi di aritmetica).

3° fase - inserimento in un gruppo classe adeguato, quanto più possibile in rapporto con la commissione formazione classi.

18. RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO

I Consigli di classe, qualora nella classe emergessero difficoltà didattiche, attivano interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento sia nell'ambito delle attività scolastiche curricolari sia, all'occorrenza, anche in orario extrascolastico, nelle discipline in cui gli alunni incontrano difficoltà.

19. CONTINUITA'

La continuità educativo-didattica, in collaborazione con le insegnanti delle scuole primarie, si sviluppa attraverso un percorso programmato lungo tre direzioni:

- mantenere uno stretto collegamento tra i due ordini di scuola che si esplica in ambiti e momenti diversi:
 - incontri fra insegnanti su tematiche e problematiche comuni
 - incontri con i genitori delle classi quinte per la presentazione e la conoscenza della scuola
- creare dei sottogruppi di insegnanti delle elementari e delle medie che si occupino di confrontare ed integrare i curricoli
- formare le classi prime attraverso incontri, scambi di informazioni e comunicazione dei dati più significativi mediante la scheda di rilevazione elaborata di comune accordo.

Le iniziative di CONTINUITÀ sono organizzate e coordinate dalla Funzione Strumentale e da una commissione designata dal Collegio dei docenti.

20. ORIENTAMENTO

Consapevole della funzione formativa e orientativa della scuola media, il nostro istituto attua varie iniziative di orientamento volte a stimolare e a potenziare nei ragazzi il processo di conoscenza di sé, in vista della formulazione di un proprio percorso sia scolastico che professionale.

Le iniziative di orientamento comprendono:

- una componente formativa, finalizzata a rendere ogni alunno consapevole delle proprie attitudini e degli eventuali limiti di cui tenere conto
- una componente informativa, che ha come scopo la conoscenza del sistema scolastico e della struttura dei vari tipi di scuola.

Da un lato, dunque, la finalità orientativa attraversa l'intero triennio e interessa tutte le discipline e tutte le occasioni educative e didattiche; dall'altro, lo specifico lavoro di orientamento si realizza soprattutto sul finire della seconda e nella terza classe e si avvale di:

- attività programmate dal Consiglio di classe, tra cui la rilevazione di informazioni sulle offerte scolastiche del territorio,
- incontro con docenti di scuole superiori
- segnalazioni di giornate di "scuola aperta" organizzate dagli istituti superiori.

Nel mese di gennaio/febbraio i docenti di ogni classe terza incontrano i genitori degli alunni per comunicare loro il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di classe.

Le iniziative di orientamento sono organizzate e coordinate da un docente referente individuato dal Collegio dei docenti.

21. PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nell'anno scolastico 2011-2012 sono in corso di realizzazione i seguenti progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica. Tali progetti rappresentano per gli alunni occasioni particolarmente interessanti e stimolanti, anche perché vengono proposte modalità di lavoro che coinvolgono particolari aspetti del carattere e della personalità. Essi, per gli argomenti e gli ambiti coinvolti, aiutano gli alunni a scoprire e a rafforzare le loro potenzialità, arricchiscono le loro capacità di relazione e le loro esperienze. Tutti i progetti sono pienamente integrati nella programmazione generale e curricolare della Scuola.

21.1 ACCOGLIENZA

Il progetto ACCOGLIENZA è costituito da attività (questionari, prove d'ingresso, giochi...) da svolgere nelle classi prime nei primi giorni di scuola con il coinvolgimento di tutti i docenti.

Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire negli alunni un approccio "graduale" alla nuova realtà scolastica, proponendo attività operative e concettuali non legate alle singole discipline
- avviare una reciproca conoscenza tra gli alunni, che provengono da diverse classi e diverse scuole elementari
- fornire ai docenti l'occasione di una iniziale osservazione dei comportamenti dei singoli alunni, delle dinamiche relazionali e del livello delle abilità e delle competenze possedute
- introdurre alcune attività (come la descrizione di sé, la realizzazione di una linea del tempo, la rappresentazione grafica dei risultati di un'indagine statistica sulle loro attività e preferenze) che saranno riprese nel corso dell'anno scolastico all'interno dei percorsi didattici delle diverse discipline.

Queste attività permettono ai docenti di verificare e consolidare, prima di entrare nella specifica attività della propria disciplina, alcuni prerequisiti trasversali, come la comprensione delle consegne, il rispetto delle modalità e dei tempi di lavoro, l'organizzazione dello spazio del foglio, la precisione di esecuzione.

Inoltre, il Consiglio di classe, mediante l'esame dei risultati delle prove d'ingresso a carattere interdisciplinare, acquisisce informazioni utili per una prima individuazione dei livelli di partenza e per la programmazione delle proprie attività.

Nell'ambito del progetto viene organizzato, nel mese di ottobre, un viaggio d'istruzione di due giorni con la finalità di favorire la conoscenza fra gli alunni delle classi prime e facilitare le relazioni tra alunni e tra alunni e docenti. I C.d.c. decidono autonomamente se aderire all'iniziativa.

21.2 PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

La nostra scuola considera l'alunno come persona e quindi pone particolare attenzione anche ad eventuali situazioni problematiche.

A tal fine vengono attuate le seguenti strategie:

- colloqui docenti – alunni – genitori eventualmente anche con l'intervento del Dirigente o suoi collaboratori, docenti funzioni strumentali e/o responsabili di progetto
- incontri tra docenti per confrontarsi sui problemi
- formazione e aggiornamento dei docenti
- rapporti con le istituzioni del territorio

- attivazione di spazi-compiti sul territorio
- elaborazione di strategie di rete per contenere, attenuare, risolvere le situazioni problematiche
- sportello - ascolto per alunni, genitori, docenti

SPORTELLO: 1 ora di sportello settimanale per relazionarsi con i C.d.c. interessati, con i genitori, con gli alunni fruitori del progetto.

21.3 PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO E DEL BULLISMO

Il progetto di prevenzione del disagio scolastico è articolato in due interventi: a) prevenzione e contrasto del bullismo nel contesto scolastico b) sportello di ascolto.

a) Prevenzione e contrasto del bullismo nel contesto scolastico

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di gruppo/i classe, docenti, genitori, con incontri specifici e comuni, per riflettere ed attivare azioni e comportamenti di prevenzione e contrasto del bullismo nel contesto scolastico.

Il progetto prevede 3 moduli distinti ma complementari che si possono attuare in modo indispensabile e/o sinergico, anche nel corso del triennio.

Il bullismo (per insegnanti e genitori). Il gruppo di discussione (per alunni) : intervento dei Docenti formati con il gruppo classe. La conduzione della classe: supervisione (per insegnanti).

Il Progetto viene attivato dai Docenti formati negli anni scolastici precedenti.

b) Sportello di ascolto

E' attivo uno "sportello di ascolto", per la prevenzione e il contrasto al disagio scolastico, rivolto a genitori e alunni.

Lo sportello d'ascolto è un servizio offerto ad alunni e genitori della scuola. Esso consiste in colloqui della durata media di un'ora ciascuno, a richiesta dei genitori e/o dagli alunni e/o su segnalazione dei docenti. I colloqui con gli alunni prevedono sempre l'accordo dei medesimi quando allo sportello si sono rivolti per primi i genitori e/o i docenti. E' prevista inoltre la costruzione di un'eventuale rete di supporto per gli alunni.

21.4 EDUCAZIONE AI DIRITTI

L'educazione ai Diritti per una cittadinanza attiva ha, come obiettivo prioritario, la formazione del futuro cittadino italiano, europeo, mondiale .

Si prevede l'elaborazione di percorsi educativi su alcuni momenti che connotano l'attualità e le problematiche a livello globale e la storia italiana ed europea:

- " 20 novembre e i Diritti dell'infanzia" (per le classi prime e seconde)
- " 27 gennaio Giornata della Memoria" (per le classi terze)

21.5 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute viene attuata trasversalmente, nelle diverse discipline, in tutte le classi della scuola. Le attività, formative e didattiche, sono rivolte principalmente agli alunni ma pongono il problema dello "star bene" a scuola e nella società a tutta la comunità scolastica, coinvolgendo in tale azione genitori, docenti, personale ATA.

Ne consegue che, oltre alle specifiche attività programmate, tutte le attività progettate e attuate dalla scuola sono permeate da questa visione del "ben-essere" (Laboratori Extracurricolari Pomeridiani, "Accoglienza", sostegno agli alunni diversamente abili, "Sportello ascolto", "Interventi sul Bullismo nel contesto scolastico", ecc.).

LINEE D'INTERVENTO

CLASSI SECONDE

- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- PREVENZIONE TABAGISMO

CLASSI TERZE

- PREVENZIONE NELLO SPORT E LOTTA AL DOPING.
- PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA'
- PROGETTO DI PREVENZIONE ALLE TOSSICODIPENDENZE

TUTTE LE CLASSI

- INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

21.6 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Progetto affronta l'educazione ambientale come responsabilità verso se stessi e l'ambiente in cui si vive e si opera (dalla scuola, al territorio, al mondo) promuovendo l'acquisizione di conoscenze e quindi l'assunzione di stili di vita consapevoli e responsabili.

TEMI SVILUPPATI

Bosco reale ,bosco ideale (si inserisce nel progetto METROBOSCO, un progetto pilota del piano strategico della Provincia di Milano); acqua ed ecosistemi; compostaggio; riciclo aperto; la via verso Kyoto.

21.7 GIOCHI MATEMATICI

La scuola organizza la manifestazione logicamente, gara di giochi matematici (problemi, domande, quesiti) rivolta agli alunni. I giochi matematici sono previsti per tre categorie: C1 (prima media), C2 (seconda media), C3 (terza media).

L'edizione di quest'anno si avvarrà dell'organizzazione PRISTEM-ELEUSI dell'Università Bocconi di Milano e consisterà in una serie di "Giochi matematici" (problemi, domande, quesiti).

I giochi matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la Matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per la partecipazione a "logicamente" con cui intendiamo valorizzare l'intelligenza dei nostri studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interessi nei confronti della Matematica.

Le prove saranno corrette dai docenti della scuola e saranno premiati i primi tre classificati delle classi prime, della classi seconde e delle classi terze. I vincitori parteciperanno alle semifinali delle gare internazionali del centro PRISTEM-Eleusi dell'Università Bocconi.

21.8 PROGETTO SCUOLA

I principi dell'apertura al mondo esterno e dell'integrazione del territorio, a cui il nostro Piano dell'Offerta Formativa si ispira, trovano attuazione anche nella collaborazione dell'istituto con vari Enti, tra cui la Regione, la Provincia, la A.S.L. .

In questo ambito il rapporto di collaborazione più stretto ed intenso è ovviamente quello che intercorre tra la scuola ed il Comune di Cesano Boscone.

Quest'anno l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha dovuto operare tagli consistenti nell'offerta delle iniziative alle scuole del territorio.

Le attività, svolte dai docenti in collaborazione con esperti incaricati dall'Assessorato e/o da associazioni onlus operanti sul territorio, si articolano in tre segmenti:

- educazione ambientale
- educazione stradale
- attività sportiva

Queste iniziative sono gratuite.

21.9 VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Viaggio d'Istruzione costituisce un momento dell'attività didattica e formativa deliberata dal Collegio dei docenti e realizzata attraverso la programmazione dei Consigli di Classe.

Tutte le attività proposte esigono una preventiva e adeguata programmazione culturale e didattica, per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi e il massimo coinvolgimento possibile, in termini di partecipazione, degli alunni destinatari.

E' opportuno il massimo coordinamento tra i diversi Consigli di Classe per la promozione di iniziative comuni destinate agli studenti della medesima fascia di età.

In questo anno scolastico il Collegio dei Docenti ha deliberato che i viaggi d'istruzione non dovranno essere di durata superiore a 1 giorno sia per le classi prime che seconde e terze, ad esclusione del viaggio, che rientra nel Progetto Accoglienza, per le classi prime.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

I laboratori extracurricolari pomeridiani propongono attività integrative volontarie che sviluppano e arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

I Laboratori vengono attivati solo con un numero minimo di 15/20 alunni iscritti.

21.10 PREPARAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEL LATINO

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze, prevede di fornire un approfondimento delle strutture della lingua italiana unito ad un primo approccio allo studio della lingua latina, in quanto un buon apprendimento di quest'ultima è impossibile senza una sicura conoscenza dell'italiano.

21.11 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

E' destinato ad alunni e alunne con buone competenze linguistiche ed elevata motivazione provenienti da tutte le terze della scuola. L'obiettivo è il potenziamento della lingua inglese, attraverso attività di vario genere.

Vengono proposti anche corsi a pagamento gestiti dal British Institutes:

- corso propedeutico all'esame di certificazione KET/A2 (alunni classi terze)
- corsi ACTIVATION con docenti madre lingua inglese (per gli alunni delle classi prime e seconde)

21.12 POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Rivolto agli alunni delle classi terze, è incentrato sull'avviamento alla dimostrazione deduttiva in geometria, utilizzando anche il metodo Cabri.

22. VERIFICA DEI RISULTATI

Viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi attraverso:

- l'analisi comparativa delle valutazioni degli apprendimenti
- l'analisi degli esiti della Prova Nazionale INVALSI
- valutazione di sistema
- questionari "customer satisfaction" rivolti ai portatori d'interesse

Adottato dal Consiglio d'Istituto il

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
Prof.ssa Mariella Santinelli

Indice

1. Dati generali dell'Istituto	pag.	1
2. Presentazione del POF	pag.	1
3. Analisi del contesto	pag.	2
4. Bisogni formativi	pag.	3
5. Obiettivi educativi e didattici	pag.	4
6. Obiettivi delle discipline	pag.	5
7. Identità dell'istituto	pag.	7
8. Finalità della scuola	pag.	7
9. Linee d'azione	pag.	8
10. Articolazione dell'offerta formativa	pag.	9
11. Linee essenziali dell'offerta formativa	pag.	11
12. Risorse della scuola	pag.	14
13. Funzioni e organizzazione del Consiglio di classe	pag.	16
14. Valutazione	pag.	20
15. Certificazione delle competenze	pag.	21
16. Integrazione dell'handicap	pag.	21
17. Accoglienza e integrazione alunni con cittadinanza non italiana	pag.	22
18. Recupero, consolidamento, potenziamento	pag.	22
19. Continuità	pag.	23
20. Orientamento	pag.	23
21. Progetti e attività integrative	pag.	24
22. Verifica dei risultati	pag.	28